



Oggi

Oggi è sabato
24 ottobre 2020

I Santi del giorno

La Chiesa ricorda Sant'Antonio Maria Claret.

Il tempo

Una perturbazione interessa il Centro-Nord con piogge o rovesci localmente consistenti segnatamente al Centro. Entro sera peggiora anche al Sud. Migliora al Nordovest.



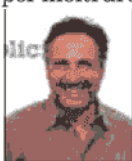
Compleanno

Auguri a Kevin Kline, che compie 73 anni. Nato a Saint Louis, nel Missouri, tra gli attori di Hollywood si distingue per la versatilità nel destreggiarsi tra film comici e impegnati. Lanciato dal teatro, dove viene considerato uno dei più abili interpreti americani di Shakespeare, vincendo due Tony Awards (considerati gli Oscar del teatro made in USA), debutta al cinema in grande stile: la performance in La scelta di Sophie (candidato a cinque Oscar nel 1983) gli fa ottenere una nomination ai Golden Globe. A sette anni dall'esordio conquista l'Oscar come "miglior attore non protagonista" grazie al film Un pesce di nome Wanda.



Anniversario

In un tranquillo giovedì di ottobre, nel pieno di un periodo di grande prosperità economica per il paese, l'America si risvegliò bruscamente dal sogno di ricchezza per ritrovarsi a vivere uno dei peggiori incubi della sua storia. Per questo fu battezzato il giovedì nero della borsa. Il 24 ottobre 1929 si materializzò l'inizio della crisi di Wall Street, culminato nel definitivo crollo del 29 ottobre ("martedì nero"). A determinarlo fu la corsa sfrenata alla vendita di azioni che bruciò il valore dei titoli, portando al collasso il mercato. In pochi giorni andarono in fumo gli investimenti di un milione di americani, per molti di essi i risparmi di una vita.



In Tv

Su RAI 3 alle 21:45 Sapiens Un solo pianeta - La città dei Sapiens. Un programma che pone domande

sull'uomo, sulla natura, sullo spazio, sulla terra e sul futuro dei Sapiens. Quesiti a cui Mario Tozzi, primo ricercatore CNR

prova a dare risposte d'indagine, chiare e semplici, seguendo un percorso originale e rigoroso che solo uno scienziato può offrire.

Mentre le Regioni iniziano ad attuare in ordine sparso le proprie 'strette' per contenere l'aumento dei casi di

Coronavirus il dibattito è aperto nel governo e nella maggioranza sulle nuove misure da adottare. Il premier Giuseppe Conte sottolinea la propria preoccupazione: «C'è crescente preoccupazione per l'aumento dei contagi in Europa e in Italia». Ma, in collegamento con il Festival del Lavoro ribadisce la linea ancora una volta prudentiale sulle misure da adottare: «Dobbiamo scongiurare un secondo lockdown generalizzato, per questo rimaniamo vi-



gili e pronti a intervenire dove necessario». «Siamo ancora dentro la pandemia - dice - dobbiamo tenere ancora l'attenzione altissima: forti dell'esperienza vissuta della scorsa

primavera dobbiamo contenere il contagio puntando a evitare l'arresto dell'attività produttiva e lavorativa, la chiusura degli uffici pubblici, come la chiusura delle scuole».

Ma resta il pressing degli alleati in particolare del Pd con il segretario Nicola Zingaretti che lancia un «allarme rosso» sulla situazione sottolineando che il Pd sente tutta la responsabilità di questa fase: «vogliamo - dice - essere il pilastro politico dell'aiuto agli italiani. Vedremo nelle prossime ore e nei prossimi giorni se le decisioni» che si stanno assumendo anche a livello locale «sono sufficienti».

E anche Luigi Di Maio si 'smarca' ed



evidenza: «Il virus non va via, dobbiamo prenderne atto. Tutta l'Europa è stata investita da questa nuova ondata: oltre 8 milioni di casi e 256 mila morti. Siamo davanti a una crisi globale, è evidente. L'Italia sta reagendo con



tutte le sue forze, ognuno di noi sta dando il massimo ma dobbiamo anche dirci chiaramente che alcune cose non vanno. Penso ai drive in. È inaccettabile fare 8-10 ore di fila per un tampone e su questo, come su altri aspetti, il governo deve lavorare duramente per dare risposte rapide e concrete ai cittadini, che non hanno colpe».



di Alessia Lautone

Misure drastiche nei prossimi 2 o 3 giorni per evitare in Italia centinaia di decessi al giorno per Covid-19: è l'appello lanciato da oltre cento scienziati al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. «Come scienziati, ricercatori, professori universitari riteniamo doveroso ed urgente esprimere la nostra più viva preoccupazione in merito alla fase attuale di diffusione della pandemia da Covid-19», scrivono i ricercatori, riferendosi alle stime



diffuse dal fisico Giorgio Parisi, secondo le quali il raddoppio nei decessi che si sta osservando ogni settimana potrebbe portare in breve a 400-500 morti al giorno. I ricercatori condividono la proposta di Parisi di «assumere provvedimenti stringenti e drastici nei prossimi due o tre giorni» e «il necessario contemperamento delle esigenze dell'economia e della tutela dei posti di lavoro con quelle del contenimento della diffusione del contagio deve ora lasciar spazio alla pressante esigenza di salvaguardare il diritto alla salute individuale e collettiva sancito nell'art. 32 della Carta costituzionale come inviolabile».

Emergenza Covid in Campania, il governatore De Luca chiude tutto. «Oggi siamo chiamati a prendere decisioni forti, definitive ed efficaci, per far fronte a una situazione che è diventata pesante» dice nel corso di una diretta Facebook. Nella Regione ieri i contagi sono stati 2280. «Ogni giorno che passa rischia di aggravarsi in maniera insostenibile la situazione dell'epidemia.



Per questo io ritengo che non ci sia più un'ora di tempo da perdere e perfino l'ordinanza che entra in vigore oggi è già superata dai dati del contagio con i quali dobbiamo fare i conti. Io credo che dobbiamo decidere oggi, non domani, non fra una settimana, perché davvero non abbiamo più davanti tempo da perdere». «Avevamo imma-

ginato una chiusura parziale - ha spiegato De Luca - ma per i dati che abbiamo non basta più neanche questo. Dobbiamo decidere di chiudere tutto».

Continuano a salire i contagi per Covid in Italia: secondo il bollettino del ministero della Salute l'incremento è di 19.143, individuati con 182.032 tamponi, il numero più alto dall'inizio dell'emergenza. Il totale dei contagiati - comprese vittime e guariti - sale a 484.869. In calo invece l'incremento delle vittime, 91 in un giorno (giovedì erano 136) che portano il totale a oltre 37mila (37.059).

«Il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia, è risultato positivo al test per il Sars-CoV-2. Il ministro è asintomatico ed era già da giorni



in isolamento fiduciario a casa da dove prosegue regolarmente il suo lavoro». Lo rende noto l'ufficio stampa del ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia. «Il ministro segue le procedure stabilite dalle linee guida del Ministero della Salute; l'attività ministeriale non subirà nessuna variazione di programma».

Al Quirinale tutte le misure di sanificazione sono state adottate per le cucine e gli spazi ad esse prossimi, dopo il caso di positività di uno degli chef, risalente a oltre una settimana fa. Sono stati effettuati i tamponi al personale a contatto e due persone, oltre allo chef, sono risultate positive ai test. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, a quanto si è appreso, sta bene e non è in isolamento.

Oms: «Chiediamo ai leader di agire immediatamente, per evitare ulteriori morti inutili». In «troppi Paesi» stiamo assistendo ad un «aumento esponenziale» di contagi di Coronavirus. È l'allarme lanciato dall'Oms. Il direttore generale Tedros Adhanom Ghebreyesus ha dichiara-



to che «troppi paesi stanno assistendo a un aumento esponenziale dei casi di Covid-19» e «questo sta portando ospedali e unità di terapia intensiva vicini al limite della loro capacità o oltre e siamo ancora solo ad ottobre». «Siamo in una fase critica della pandemia di Covid-19, in particolare nell'emisfero settentrionale. I prossimi mesi saranno molto difficili e al-



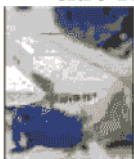
cuni Paesi si trovano su una strada pericolosa», ha aggiunto.

continua a pagina VI



di Alessia Lautone

Distribuite oltre 460 milioni di mascherine nelle scuole. Nelle scuole italiane il commissario straordinario per l'emergenza Covid 19 ha distribuito gratuitamente 462.323.680 mascherine chirurgiche. È quanto emerge dal report settimanale del Commissario straordinario sull'emergenza Coronavirus su un totale di 18.936 istituti scolastici. La regione dove si sono distribuite più mascherine nelle scuole è la Lombardia, con oltre 79 milioni di mascherine, seguita dal Lazio con oltre 47 milioni e dalla Campania con ol-



tre 42 milioni. Al 22 ottobre i litri di gel disinfettante consegnati alle scuole sono 1.463.572.

Morto medico contagiato nel Napoletano.

Comunità ecclesiale e mondo sanitario sotto shock a Torre del Greco (Napoli) per la morte di Mirco Ragazzon, conosciuto per la sua professione medica e per essere diacono della parrocchia di Sant'Antonio a Brancaccio.

L'uomo, 61 anni, era ricoverato da alcuni giorni all'ospedale del Mare dopo essere risultato positivo al tampone del Covid-19.

Italia quindicesima al mondo per contagi. Terapie intensive occupate al 15%.

L'Italia risulta essere attualmente il 15esimo Paese al mondo per numero di contagi Covid, che ammontano a 465.726. Lo scorso marzo, invece, era il secondo Paese nel ranking mondiale. È quanto emerge dal report settimanale del Commissario straordinario per l'emergenza Domenico Arcuri. Nel rapporto si legge anche che su 6.628 posti di terapia intensiva oggi disponibili in Italia il 15% è



occupato da pazienti Covid, percentuale che scende all'11% se si considerano anche gli ulteriori 1.660 posti letto attivabili con i ventilatori che sono già stati distribuiti alle regioni. La re-

gione con la percentuale più alta di pazienti in terapia intensiva - rispetto ai posti a disposizione - è l'Umbria, che ha un tasso di occupazione al 27,85%. Subito dopo c'è la Campania (21,71%) e la Sardegna (20,69%). In Lombardia la percentuale è al 15,69% mentre il tasso più basso si registra in provincia di Trento, con l'1,96%.

Allerta della Fondazione Gimbe: tra 7 giorni quasi 2 mila in terapia intensiva.

«Con i trend attuali tra 7 giorni avremo 16-18 mila pazienti ricoverati con sintomi, 1.700-1.900 in terapia intensiva». È l'allerta del presidente del-

la Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabelotta**, che su Twitter commenta la possibilità di un nuovo intervento del Governo fra 7 giorni per ridurre i contagi di Covid-19. «Poi per vedere effetti ulteriori restrizioni bisognerà aspettare altre 2 settimane», avverte Cartabelotta.



Anticipo pensioni e indennità, firmata ordinanza.

Il capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, ha firmato l'ordinanza che dispone, anche per i mesi di novembre e dicembre, l'anticipo dei termini di pagamento delle prestazioni previdenziali corrisposte dall'Inps: trattamenti pensionistici, assegni, pensioni e indennità di accompagnamento per gli invalidi civili. Il provvedimento, anche al fine di consentire l'accesso scaglionato e contingentato degli utenti presso gli uffici di Poste Italiane, prevede l'anticipo delle riscossioni delle competenze del mese di novembre, dal 27 ottobre al 2 novembre, e delle spettanze di dicembre, dal 25 novembre al 1 dicembre 2020.

L'Ordine dei medici: «Si avvicinano giorni duri, l'epidemia ci accompagnerà fino a primavera».

Non si placa l'allarme Covid in Italia, né la corsa dei casi positivi. Per il presidente della Federazione nazionale Ordini dei medici, Filippo Anelli, i «giorni duri si avvicinano. Da mesi dicevamo che ci sarebbe



stata una seconda ondata: tutte le epidemie hanno una prima e una seconda fase. E questa sarà un po' più lunga: ci accompagnerà fino a primavera». «Avevamo detto in tutti i

modi di non rilassarci, di prepararci. Ora siamo preoccupati per le segnalazioni di colleghi contagiati e perché si ricomincia a chiudere le prestazioni dei reparti ordinari», quelli non Covid.

continua a pagina VIII

I lavoratori che ad oggi non hanno ancora ricevuto la cassa integrazione dall'Inps sono «17 mila. Sono lo 0,3% di tutti coloro che l'hanno ricevuta» nel corso dell'emergenza Covid. Lo ha detto il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico,



intervenendo al Festival del lavoro organizzato dai Consulenti del lavoro e fornendo gli ultimi dati aggiornati da maggio al 19 ottobre. Tridico ha anche sottolineato il numero delle cig finora erogate: «12 milioni 822 mila pagate direttamente dall'Istituto, oltre alle oltre 8 mi-



lioni anticipate dalle aziende e conguagliate dall'Istituto. Una cifra che supera 20 milioni di prestazioni». Per un totale di circa 6,5 milioni di lavoratori.

«Stiamo prevedendo delle misure, alcune da inserire in manovra, altre in un decreto che verrà emanato nelle prossime settimane. Nel decreto vi sarà un rifinanziamento della cig. L'intenzione è di finanziare un ulteriore intervento di cig che potrebbe essere di circa 10 settimane» per dare una copertura

fino a gennaio. «A queste si sta valutando di collegare un blocco dei licenziamenti». Lo ha detto la ministra del Lavoro, Nunzia Catalfo, intervenendo al Festival del lavoro organizzato dai Consulenti del lavoro. «A questo collegheremo un altro finanziamento in legge di bilancio, che andrà a coprire ulteriori settimane», ha aggiunto. Con i sindacati «c'è una interlocuzione. C'è stata e ci sarà nelle prossime ore e valuteremo anche le loro richieste», ha inoltre affermato a proposito del confronto con Cgil, Cisl e Uil sulla proroga della cig e il blocco dei licenziamenti.



«Io non farò mai nulla del genere. Io non voglio indebolire il Movimento. Io amo troppo. Io sono grato al M5s. Gianroberto Casaleggio per me è stato un secondo padre. Con Beppe

qualche volta non sono d'accordo, ma mi lega a lui il valore della riconoscenza». Lo afferma Alessandro Di Battista nelle anticipazioni del prossimo libro di Bruno Vespa parlando dell'ipotesi di una scissione

continua a pagina X

Atene impone il coprifuoco notturno nelle aree più colpite. Il governo greco ha imposto il coprifuoco notturno nelle aree più colpite dalla pandemia e l'uso obbligatorio delle mascherine in tutti gli spazi pubblici all'aperto e al chiuso come misure destinate a frenare i contagi. In un messaggio divulgato ieri, il premier Kiriakos Mitsotakis ha detto che si «prevedono mesi duri». Da domani sarà quindi in vigore il coprifuoco tra mezzanotte e le 5.30 del mattino in tutte le zone classificate co-



me «arancioni» e «rosse». Il provvedimento riguarderà nel complesso 5,7 milioni di persone, oltre la metà della popolazione.

La Turchia in allarme: «I contagi sono in crescita ovunque». E a Istanbul i casi aumentano del 40%

La diffusione del coronavirus in Turchia «è tornata a intensificarsi in tutto il Paese». È l'allarme lanciato dal ministro della Salute di Ankara, Fahrettin Koca, dopo che ieri i casi di

Covid hanno toccato il picco dal 6 maggio scorso con 2.102 malati accertati, senza considerare i pazienti positivi ma asintomatici.

La Corea del Nord lancia l'allerta: «La polvere gialla porta il Covid».

Sulla penisola coreana la sabbia dai deserti mongoli e cinesi. La Corea del Nord ha avvertito i suoi cittadini di restare a casa per i timori che la «polvere gialla» proveniente dalla Cina possa trasportare il Covid. Mercoledì il network statale Kctv ha dato conto nel servizio meteo dell'arrivo della polvere



gialla per il giorno seguente, legato al rischio coronavirus, annunciando il divieto nazionale per i lavori di costruzione e per le attività all'aperto. Il riferimento era alla sabbia

dei deserti mongoli e cinesi, spinta dal vento, che soffia sulla penisola coreana in alcuni periodi dell'anno e che spesso si mescola all'inquinamento con problemi alla salute. Non è noto alcun collegamento tra polvere stagionale e Covid.

Gli italiani sono i più sfiduciati nei confronti dell'Ue. Nei mesi della pandemia la fiducia verso le istituzioni comunitarie è crollata al 28%, raggiungendo il livello più basso in Europa. Emerge dall'ultimo Eurobarometro della Commissione Ue. Rispetto all'ultima rilevazione dell'autunno 2019, la fiducia degli italiani è crollata di dieci punti percentuali. Interpellati sulla propria soddisfazione per le misure Ue contro la pandemia, il 58% degli italia-



ni si è detto 'insoddisfatto', facendo segnare il quarto risultato peggiore nell'Unione. Dopo gli italiani, i livelli di fi-



ducia più bassi si registrano in Francia (30%) e Grecia (32%). I picchi si osservano invece in Irlanda (73%) e Danimarca (63%).

Col crollo della fiducia, in Italia anche il sentimento di appartenenza all'Ue tocca il punto più basso d'Europa, al 48%. L'Italia è l'unico Paese nell'Unione - sottolinea l'indagine condotta tra luglio e agosto - in cui la maggioranza dei cittadini non si sente europea.

L'appartenenza al progetto europeo nei Ventisette si attesta in media al 70%, con picchi tra irlandesi e lussemburghesi (entrambi all'89%). Le priorità che l'Ue dovrebbe adottare di fronte alla pandemia sono invece piuttosto condivise in tutta l'Unione. Secondo il 35% degli italiani e il 37% degli europei la prima cosa che Bruxelles dovrebbe fare ora è reperire le risorse finanziarie per trovare un vaccino. Vi è poi la necessità di sviluppare una strategia per affrontare una crisi simile in futuro (richiesta dal 33% degli italiani e dal 37% degli europei) e di dotarsi di una politica comune per la sanità (31% ita-



liani, 30% europei). Le esperienze personali degli europei riguardo al lockdown e alle altre misure restrittive sono molto diverse. Complessivamente, quasi tre europei su dieci

affermano che è stato un periodo abbastanza facile da affrontare (31%), mentre per un quarto (25%) è stato "abbastanza difficile". Quest'ultimo senti-



